

Appell an den Landtag und an die Landesregierung

Für ein Landesklimagesetz

Ein verbindlicher Rahmen zur Erreichung von Klimaneutralität bis 2040

Die menschengemachte Erderhitzung nimmt un-
aufhörlich zu, 2024 war das bisher heißeste Jahr
seit Beginn der Aufzeichnungen. Der Klimawandel
hat unübersehbare Folgen für Ökosysteme in aller
Welt einschließlich des Alpenraums. Als Teil eines
Industrielandes mit hohen aktuellen und kumu-
lierten Treibhausgasemissionen ist unser Land Mit-
verursacher und Mitbetroffener der Klimakrise.
Vor diesem Hintergrund ist Südtirol – zusammen mit
allen Unterzeichnerstaaten der Internationalen
Klimakonvention von Paris von 2015 und mit mehr
als 300 Regionen in der EU – aufgerufen, einen an-
gemessenen Beitrag zum Klimaschutz zu leisten.

Auch auf der Ebene der Regionen muss mehr getan
werden, um die nationalen und internationalen
Klimaziele zu erreichen. Wir fordern, dass Südtirol
konsequent, systematisch und auf sozial gerechte
Weise die nötigen Klimaschutzmaßnahmen schnel-
ler als bisher umsetzt. Wie aus repräsentativen
Umfragen hervorgeht, begrüßt die Mehrheit unserer
Bevölkerung mehr Einsatz für den Klimaschutz.
Südtirol will bis 2040 die Klimaneutralität erreichen.
Zu diesem Zweck hat die Landesregierung 2023
den Klimaplan Südtirol 2040 beschlossen, der mit
Vorschlägen des Klima-Bürgerrats und des Stake-
holder-Forums ergänzt worden ist. Damit soll der
Weg geebnet werden, um 2040 die CO₂-Emissio-
nen aus unserem Gebiet auf netto null zu reduzie-
ren. Südtirol würde seinem Anspruch gerecht, als
„Klimaland“ italienweit zum Vorreiter im Klimaschutz
zu werden. Wir haben die Ressourcen, dies auf so-
zial gerechte Weise zu bewerkstelligen.

Doch schon heute ist erkennbar, dass auch der
aktualisierte Klimaplan nicht ausreicht, um die Kli-
maneutralität bis 2040 zu erreichen.

Die Ziele für die CO₂-Minderung sind nicht verpflicht-
end, das Maßnahmenpaket ist unvollständig,
Verfahren zur Umsetzung der Maßnahmen sind un-
zureichend geregelt. **Das Grundproblem ist:** es
fehlt die rechtliche Verbindlichkeit der Ziele und Maß-
nahmen des Klimaplanes. Die Landesregierung kann
diese Ziele jederzeit nach Gutdünken anpassen, kann
Maßnahmen ändern oder ganz streichen. Als blo-
ße politische Selbstverpflichtung ist dieser Plan erst
der erste Schritt und damit nicht genug, um den
Klimawandel sozial gerecht einzudämmen.

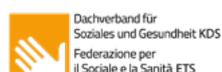
Die Politik muss den zweiten Schritt setzen. Um zu
greifen, muss Klimaschutz auf Landesebene ge-
setzlich verankert werden. Sowohl der Ausstieg aus
den fossilen Energieträgern als auch die Anpas-
sung an die Folgen des Klimawandels erfordern eine
gesetzliche Regelung. Dabei kann sich Südtirol an
zahlreichen Vorbildern unter den Regionen Europas
orientieren. Schon seit 2013 haben die meisten
deutschen Bundesländer Landesklimagesetze in
Kraft gesetzt und Erfahrung in der Umsetzung ge-
sammelt. Auch in anderen EU-Ländern hat man er-
kannt, dass regionale und kommunale Ebenen
mitwirken müssen. Auch wenn Italien noch kein na-
tionales Klimagesetz hat, steht es den Regionen
und Provinzen frei, ihre Zuständigkeiten für dieses
Ziel zu nutzen.

Wir rufen deshalb den Landtag und die Landesregierung auf, dem auf Landesebene nötigen und ge-
staltbaren Klimaschutz eine rechtliche Grundlage zu geben. Noch in dieser Legislaturperiode soll
ein „Landesklimagesetz“ verabschiedet werden, um die Ziele des Klimaplanes festzuschreiben und die
sozial gerechte Umsetzung der Maßnahmen zu ermöglichen. Die Zeit drängt, wenn in 15 Jahren Kli-
maneutralität erreicht werden soll! Alle politischen Vertreter:innen und alle im Landtag vertretenen
Parteien sind aufgerufen, an dieser Zukunftsaufgabe mitzuwirken.

Ein Appell von:



Dieser Appell wird mitgetragen von:



Arci Bolzano, Allgemeine Gewerkschaftsbund AGB/CGIL Südtirols, Südtiroler Kulturinstitut, Alpenverein Südtirol AVS, Dachverband für Soziales und Gesundheit, Club Alpino Italiano CAI, Südtiroler HochschülerInnenschaft SH/ASUS, ASGB-Autonomer Südtiroler Gewerkschaftsbund, Oldies for Future, Psychologists for Future, Südtirols Katholische Jugend, Bozen Solidale-Spazio Autogestito 77, Katholischer Familienverband Südtirol, Südtiroler Jugendring, Verbraucherzentrale Südtirol Centro Tutela Consumatori Utenti, Repair Cafe Bozen, Verein Heimat Brixen Bressanone e Persenon, Alexander Langer Stiftung, OEW- Organisation für eine solidarische Welt, Mountain Wilderness Trentino-Alto Adige, Ambiente e Salute, Lab:bz Stadtlabor Bozen, Bioland, Allianz für Familie, Kolping, Südtiroler Pfadfinderschaft, Katholischer Verband der Werktätigen KVW, VKE- Verein für Kinderspielplätze und Erholung, Arbeitskreis Südtiroler Mittel-, Ober- und Berufsschullehrer/innen ASM, Unser Wald - Il nostro Bosco, Robin, De Pace Fidei, Klimaclub Südtirol, Vereinigung Südtiroler Biolog*innen, WWF Alto Adige, Dachverband für Natur und Umweltschutz, Heimatpflegerverband Südtirol, Climate Action South Tyrol.

Appello al Consiglio Provinciale e alla Giunta Provinciale

Per una legge provinciale sul clima

Un quadro vincolante per raggiungere la neutralità climatica entro il 2040

Il riscaldamento globale di origine antropica continua ad aumentare inesorabilmente. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato finora. Il cambiamento climatico ha conseguenze evidenti sugli ecosistemi di tutto il mondo, incluso lo spazio alpino. Come parte di un paese industrializzato con alte emissioni attuali e cumulative di gas serra, il nostro territorio è al contempo responsabile e vittima della crisi climatica. In questo contesto, anche l'Alto Adige – insieme a tutti gli Stati firmatari della Convenzione internazionale sul clima di Parigi del 2015 e a oltre 300 regioni dell'UE – è chiamato a contribuire in modo significativo alla protezione del clima.

Anche a livello regionale è necessario fare di più per raggiungere gli obiettivi climatici nazionali e internazionali. Chiediamo che l'Alto Adige adotti misure di protezione climatica in modo più rapido, coerente, sistematico e socialmente equo rispetto al passato. Secondo sondaggi rappresentativi, la maggioranza della nostra popolazione apprezza un impegno maggiore per la protezione del clima.

L'Alto Adige punta a raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. A tal fine, nel 2023 la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Clima Alto Adige 2040, integrato dalle proposte del Consiglio dei cittadini per il clima e del Forum degli stakeholder. Questo piano mira a ridurre a zero netto le emissioni di CO₂ del nostro territorio entro il 2040, rendendo l'Alto Adige un pioniere della protezione climatica a livello nazionale. Abbiamo le risorse per realizzare questo obiettivo in modo socialmente equo.

Tuttavia, già oggi è evidente che il Piano Clima aggiornato non è sufficiente per raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ non sono vincolanti, il pacchetto di misure è incompleto e le procedure per l'attuazione delle misure sono insufficientemente regolamentate. Il problema di fondo è la mancanza di vincoli giuridici per gli obiettivi e le misure del Piano Clima. La Giunta Provinciale può modificare questi obiettivi a propria discrezione, cambiarne le misure o eliminarle del tutto. Come semplice impegno politico, questo piano rappresenta solo un primo passo, ma non è sufficiente per affrontare il cambiamento climatico in modo serio, a lungo termine e socialmente equo.

La politica deve fare il secondo passo. Per essere efficace, la protezione climatica deve essere sancita a livello legislativo. Sia l'abbandono dei combustibili fossili che l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico richiedono una regolamentazione giuridica. In questo, l'Alto Adige può ispirarsi a numerosi esempi tra le regioni europee. Già dal 2013, la maggior parte dei Länder tedeschi ha introdotto leggi quadro regionali sul clima e ha acquisito tante esperienze preziose nella loro attuazione. Anche in altri paesi dell'UE si è compreso che è necessario coinvolgere i livelli regionali e comunali. Sebbene l'Italia non abbia ancora una legge nazionale sul clima, le Regioni e le Province autonome possono utilizzare le proprie competenze per perseguire questo obiettivo.

Per questo motivo, facciamo appello al Consiglio Provinciale e alla Giunta Provinciale affinché diano alla protezione climatica, necessaria e attuabile a livello provinciale, una base giuridica. In questa legislatura, deve essere approvata una „legge provinciale sul clima“ per fissare gli obiettivi del Piano Clima e consentire l'attuazione socialmente equa delle misure. Il tempo stringe: se si vuole raggiungere la neutralità climatica in 15 anni, bisogna agire subito! Invitiamo tutti i rappresentanti politici e tutti i partiti presenti nel Consiglio Provinciale a contribuire a questa missione per il futuro.

Un appello da:



Il appello è sostenuto da:



Arci Bolzano, CGIL-AGB - Confederazione Generale Italiana del Lavoro, Südtiroler Kulturinstitut, Alpenverein Südtirol AVS, Federazione per il Sociale e la Sanità, Club Alpino Italiano CAI, Associazione universitaria sudtirolese SH/ASUS, ASGB - Autonomer Südtiroler Gewerkschaftsbund, Oldies for Future, Psychologists for Future, Südtirols Katholische Jugend, Bozen Solidale-Spazio Autogestito 77, Katholischer Familienverband Südtirol, Südtiroler Jugendring, Centro Tutela Consumatori Utenti, Repair Cafe Bozen, Verein Heimat Brixen Bressanone e Personen, Fondazione Alexander Langer, OEW-Organizzazione per un mondo solidale, Mountain Wilderness Trentino-Alto Adige, Ambiente e Salute, Lab:bz Stadtlabor Bozen, Bioland, Allianz für Familie, Kolping, Südtiroler Pfadfinderschaft, Katholischer Verband der Werkstätigen KVW, VKE - Associazione campi gioco e ricreazione, Arbeitskreis Südtiroler Mittel- Ober- und Berufsschullehrer/innen ASM, Unser Wald - Il nostro Bosco, Robin, De Pace Fidei, Klimaclub Südtirol, Vereinigung Südtiroler Biolog*innen, WWF Alto Adige, Federazione Ambientalisti Alto Adige, Heimatpflegeverband Südtirol, Climate Action South Tyrol.